



COMUNE DI CASTELLANETA

Provincia di Taranto

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.ro 13 Reg. Gen.	OGGETTO: I.M.U. sui terreni agricoli: Richiesta sospensione dei pagamenti e revisione delle tabelle Istat
Data 10/2/2015	

L'anno DUEMILAQUINDICI, il giorno DIECI del mese di FEBBRAIO alle ore 08:30 nella solita sala delle adunanze Consiliari del Comune suddetto, presso la Sala Consiliare on. G. Semeraro nella Residenza Municipale, alla prima Convocazione in sessione straordinaria ed urgente, che è stata partecipata ai Sig.ri Consiglieri a norma di Legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione del presente argomento all'o.d.g. risultano:

GUGLIOTTI Giovanni - SINDACO	PRESENTE	ROCHIRA Walter	PRESENTE
CASSANO Annibale	PRESENTE	RUBINO Leonardo.	ASSENTE
D'AMBROSIO Michele	PRESENTE	SCARATI Cosimo	PRESENTE
DE BELLIS Agostino	PRESENTE	TRIA Tommaso	PRESENTE
DESCRIVO Marisa	PRESENTE	TROVISI Carmela	PRESENTE
IGNAZZI Stefano	PRESENTE	TUCCI Girolama Simonetta	PRESENTE
LORETO Rocco Vito	PRESENTE		
LOSPINUSO Carmelo	PRESENTE		
NARDULLI Carlo	PRESENTE		
PERRONE Vito	PRESENTE		
ROCHIRA Giuseppe Fiore	PRESENTE		

ASSEGNATI 17

PRESENTI 16

IN CARICA 17

ASSENTI 1

Rilevato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. NARDULLI Carlo, nella sua qualità di PRESIDENTE e dichiara aperta la seduta.

Assiste e partecipa il Sig. CAVALIERI dr Luigi in qualità di SEGRETARIO C.C.

La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta dell'Assessore De Marinis alle Politiche Agricole avente ad oggetto: "I.M.U. sui terreni agricoli: Richiesta sospensione dei pagamenti e revisione delle tabelle Istat", con la quale si intende rivolgere al Governo nazionale le istanze in oggetto;

Sentita la relazione del Sindaco e dell'Assessore e gli interventi succedutisi di cui all'allegato resoconto per stenotipia, cui si rimanda *per relationem*

.....*omissis*.....

Ritenuto di dover accogliere la proposta succitata e farla propria per i motivi tutti esposti in essa;

CONSIDERATO che il settore agricolo è trainante per l'economia pugliese ed un ulteriore inasprimento fiscale sarebbe inaccettabile;

-CHE l'imposta arreca un ulteriore ingiustificato aggravio agli imprenditori ed operatori agricoli, che danneggerà pesantemente il settore agricolo pugliese;

-CHE l'esenzione totale dell'IMU dei terreni agricoli montani non risolve il problema, trasferendo il peso del gettito fiscale sugli altri Comuni;

-CHE molti Comuni interessati insistono in aree svantaggiate e fortemente esposte a fenomeni di dissesto idrogeologico e spopolamento;

-CHE questo ulteriore balzello genera sfiducia nella Pubblica Amministrazione e oltre a penalizzare i Comuni nell'attività di programmazione li costringe ad agire come esattori dello Stato, esponendoli a contestazioni e perdita di credibilità da parte dei cittadini

IN attesa della sentenza del TAR Lazio prevista per il 17/06/2015 sul ricorso presentato dalle ANCI Regionali avverso il decreto istitutivo dell'imposizione IMU sui terreni agricoli

Preso atto che prima della votazione del presente punto all'o.d.g. si sono allontanati i Conss. Cassano A. e Rochira W. - Presenti 14 – Assenti 3

CON VOTI unanimi espressi informa palese

DELIBERA

DI CHIEDERE al Governo nazionale :

1. DI SOSPENDERE i pagamenti in attesa della sentenza del TAR Lazio del 17/06/2015;
2. DI RIVEDERE le tabelle ISTAT adeguando i criteri.



COMUNE DI

CASTELLANETA (Ta)

Verbale degli interventi per il punto 6 all'O.d.G.

Allegato alla Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 10/02/2015

Punto N. 6 all'ordine del giorno:

Oggetto: Richiesta di sospensione dei pagamenti e revisione delle tabelle ISTAT.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Come ben sapete oggi, 10 febbraio, c'è la scadenza affinché gli agricoltori paghino l'IMU sui terreni agricoli per l'anno 2014.

Ovviamente le associazioni di categoria ma anche i singoli agricoltori, indipendentemente dalle (...) associative, si sono organizzati per contrastare questa nuova imposizione tributaria, perché ritengono fortemente ingiusto tassare quello che è un bene strumentale, che dagli agricoltori dalla terra riescono a trarre il reddito per poter fare andare avanti non solo loro ma le loro famiglie e garantire anche posti di lavoro, non solo per loro ma anche per altri.

Quindi riassumendo, poi l'Assessore De Marinis che ha seguito per mio conto e rappresentate dell'intera Amministrazione, giovedì scorso è stato convocato a Taranto e mi ha sostituito andando a Taranto, in un incontro con tutte le associazioni di categoria e i rappresentanti dei diversi Comuni della Provincia Ionica. Praticamente è stato approvato un ordine del giorno che era già stato fatto proprio dal Consiglio Regionale, condiviso con le associazioni di categoria, che prevede una serie di punti che adesso vi illustra lui ma che è soprattutto incentrato nell'attesa della sentenza del TAR Lazio del 17 giugno prossimo, che si esprimerà sull'applicabilità o meno di questo tributo e della revisione delle tabelle ISTAT.

Solo per dire un ultima cosa, poi parla Giacobbe in maniera molto più esaustiva e approfondita di me. Qui noi, in Comune, a Castellana, sempre organizzato dall'Assessore De Marinis, abbiamo ricevuto una delegazione di agricoltori che per loro espressa volontà non hanno voluto far riferimento a nessuna sigla sindacale del mondo agricolo ma hanno detto che loro, hanno chiesto la mia intercessione presso i Parlamentari della Provincia di Taranto, i due Parlamentari che io ho contattato, chiedendo un incontro fra gli agricoltori e i parlamentari. Al quale incontro siamo stati presenti noi, ieri, io e l'Assessore De Marinis con la Consiglieria Descrivo e la Consiglieria Trovisi, che danno una mano nella trattazione delle problematiche agricole, anche perché sostanzialmente vengono fuori anche loro dal mondo agricolo e quindi conoscono la realtà così come l'Assessore De Marinis più di me.

Quindi abbiamo fatto questo incontro. Gli agricoltori hanno incontrato l'Onorevole. L'Onorevole Pellillo era fuori e non è potuto venire ed è venuto l'On.le Chiarelli, hanno fatto presente la situazione, quali erano le loro rimozioni e si è impegnato ad effettuare le interrogazioni parlamentari e a farsi promotore presso i suoi colleghi, che fanno parte delle Commissioni agricoltura di Camera e Senato, affinché si possa sensibilizzare il Governo e affinché possa intervenire su questa delicata questione.

Questo è lo stato dell'arte.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Perché dici sempre che sono due Parlamentari nell'arco Ionico? Sono 5, c'è Durante di SEL e ci stanno i due Parlamentari di Cinque Stelle.

SINDACO

Non li conosco. Non so neanche che esistono.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Non so perché Pellillo non sia venuto.

SINDACO

No, Pellillo era impegnato. Pellillo e Chiarelli quando li chiamo rispondono. Gli altri non li conosco.

PRESIDENTE

Prego Assessore De Marinis.

Assessore Giacobbe DE MARINIS

Sostanzialmente ha già riassunto tutto abbastanza bene il Sindaco. Quello che c'era d'aggiungere è che purtroppo questo Governo centrale c'ha tenuto in attesa, ancora ci tiene in attesa. Ha fatto molto confusione per quanto riguarda la materia IMU sui terreni agricoli.

Lo sappiamo tutti, lo sanno anche i bambini che purtroppo sui terreni si è deciso di tassarli per andare a recuperare questi famosi € 80 che in primavera furono promessi dal Governo Renzi. Quindi c'è stato un primo Decreto



Ministeriale del 28 novembre 2014, fatto abbastanza male, dove c'è stata una discriminante sull'altezza della casa comunale. Praticamente, da 281 metri a 600 metri pagavano solo i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli.

Cioè la casa comunale, quella di Castellaneta, è stata classificata a 245 metri. Quindi mentre prima Castellaneta godeva di un area svantaggiata, che andava dal foglio 1 al foglio 78, fogli catastali, dove l'IMU non si mai pagata. Con questo primo Decreto Ministeriale tutto il Comune di Castellaneta e tutti gli agricoltori, a prescindere da imprenditori agricoli, coltivatore diretto e quant'altro erano stati chiamati a pagare l'IMU. C'era una prima scadenza per il 16 dicembre 2014. Poi sono intervenute le associazioni di categoria, con ritardo, l'ANCI Puglia, ci sono state delle sentenze del TAR, c'è stato un primo rinvio al 25 gennaio. Fino a quando poi in data, con il Decreto Legislativo del 27 gennaio 2004 è andata a modificare questo Decreto Ministeriale e ha spostato la data di scadenza al 10 febbraio.

C'è poi, subito, come diceva il Sindaco, un documento da parte del Consiglio Regionale, che è stato sottoscritto sia dalle associazioni di categoria che dall'ANCI Puglia. Le stesse associazioni di categoria c'hanno chiamato poi, giovedì 5 febbraio a Taranto, a condividere un documento unico che sostanzialmente va a riprendere quello che già è stato fatto in Regione. Questo documento adesso lo vado a leggere, sostanzialmente che cosa prevede? Prevede che i soggetti intervenuti alla riunione dell'IMU, convocata a Taranto dall'organizzazione di categoria, Confagricoltura; Coldiretti; Copagri, dove sono state invitate tutte le Amministrazioni Comunali della Provincia di Taranto, visto lo stato di crisi dell'agricoltura pugliese, l'ulteriore aggravio causato dal Decreto Legislativo 4/2015 e dalla situazione di profonda difficoltà in cui versa il settore zootecnico, anche a causa del crollo del prezzo di latte e carne. Considerato quindi:

- *«che il settore agricolo è trainante per l'economia pugliese, è un ulteriore inasprimento fiscale sarebbe inaccettabile;*
- *che l'imposta arreca un ulteriore aggravio agli imprenditori e operatori agricoli, che danneggerà pesantemente il settore agricolo pugliese;*
- *che l'esenzione totale dell'IMU sui terreni agricoli montani lo risolve il problema, trasferendo il peso del gettito fiscale sugli altri Comuni;*
- *che molti Comuni interessati (...) su aree svantaggiate, fortemente esposte a fenomeni di dissesto idrogeologico e spopolamento;*
- *che questo ulteriore balzello genera sfiducia nella Pubblica Amministrazione e oltre a penalizzare i Comuni nell'attività di programmazione, (...) da esattori dello Stato, sperando una contestazione e forum da parte dei cittadini;*
- *in attesa della sentenza del TAR Lazio prevista per il 17 giugno 2015, sia il ricorso presentato dall'ANCI Regionale avverso il Decreto istitutivo per l'imposizione dell'IMU sui terreni agricoli, chiedono al Governo Nazionale*
- *1) di sospendere i pagamenti in attesa della sentenza del TAR Lazio del 17 giugno 2015;*
- *2) di rivedere le tabelle ISTAT».*

Questo è il deliberato che oggi andiamo a sottoporre ai voti del Consiglio.

PRESIDENTE

Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Naturalmente io sono favorevole a questo provvedimento, anche perché i dati utilizzati dall'ISTAT non sono attendibili per ricavare le tabelle che hanno ricavato per poi determinare questi parametri che hanno determinato.

Però a questo sarebbe bello sospendere proprio l'IMU, perché io vi sto che in un paese della Sicilia, ho letto, il Sindaco ha fatto un'ordinanza. Cioè, poiché siamo in attesa della pronuncia del TAR che avverrà a giugno, questo Sindaco ha sospeso il pagamento dell'IMU sui terreni fino a quando si pronuncia il TAR. Quindi, perché non lo facciamo noi? Oltre al documento che stiamo approvando, sospensione del pagamento dell'IMU fino alla pronuncia del TAR. Naturalmente la sospensione è solo per gli agricoltori, perché gli agricoltori come me non penso che debbano aver diritto alla sospensione del pagamento. Ma chi è agricoltore, chi vive dalla campagna a tutti i diritti, anche perché come stanno le cose adesso stanno un po' male gli agricoltori. I terreni sono allagati da diverso tempo e non si può fare altro.

Quindi io propongo questo. Poi, nel frattempo se vogliamo andare oltre, poiché i parametri che determinano, variano da 281 metri a 650, in base alla sede del Comune. Possiamo fare anche noi, spostiamo la sede del Comune a Casolo. Grazie.



COMUNE DI

CASTELLANETA (Ta)

Verbale degli interventi per il punto 6 all'O.d.G.

Allegato alla Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 10/02/2015

SINDACO

Sopra. Avevo già individuato la zona io.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere D'Ambrosio. Prego Consigliere Loreto.

Consigliere Rocco V. LORETO

Io vorrei esprimermi sulla questione in una duplice direzione. Non condivido il tono, condivido la sostanza ma non condivido il tono della relazione dell'Assessore De Marinis. Quando si chiede qualcosa con un ordine del giorno non è soltanto una questione di garbo istituzionale che io voglio porre all'attenzione del Consiglio Comunale ma anche una questione di opportunità e di utilità dei nostri agricoltori.

Quando si pone una questione con un ordine del giorno, con il quale si chiede qualcosa, certamente non è produttivo, non è utile, non è conveniente che ci si rivolga con affermazioni anche, diciamo che violano le regole del garbo istituzionale, tipo: *«anche i bambini capirebbero chi ha sbagliato di grosso...»*. Si può benissimo esprimere la critica politica nelle forme dovute e non nelle forme aggressive, ecco chiamiamole aggressive. Per cui siccome si sta chiedendo qualcosa che dovrebbe andare al di là di quello che è ormai cristallizzato in atti, cioè scadenza 10, dopo un rinvio che viene effettuato, beh che lo si chieda in una maniera utile e conveniente per l'altro. Prima questione.

Seconda questione. Che il mondo agricolo sia in forte sofferenza e difficoltà basta comprare la Gazzetta del Mezzogiorno (un po' di pubblicità alla Gazzetta) che ogni giovedì pubblica gli avvisi di aste giudiziarie. Quindi che ci sia questa difficoltà è sui giornali, è un fatto ormai cronico. Che ci sia questa difficoltà dipende da tantissimi fattori, sui quali è opportuno riflettere anche a livello comunale oltre che a livello nazionale e comunitario. Che queste difficoltà abbiano tante cause è altrettanto indubbio, però, ripeto, ognuno può fare la propria parte per cercare di alleggerire l'aggravio fiscale che si registra ripetutamente su un settore produttivo che è fondamentale per l'economia nazionale e che oggi è in forte sofferenza.

Dopo questo, devo anche dire che forse con qualche giorno di anticipo rispetto alla scadenza e che probabilmente ci saranno degli agricoltori che per paura di sanzioni, nonostante le difficoltà nell'effettuazione del pagamento, abbiano già pagato. Ipotizziamo quindi che ci sia una sospensione nella quale francamente ci credo poco, però ammettiamo che ci sia una sospensione e quindi una dilazione dei termini di pagamento, siamo arrivati fuori tempo massimo, con un ordine del giorno fatto il 10. Ciò non toglie che io ritengo fondato e quindi meritevole di attenzione e di approvazione gli ordini del giorno che hanno sottoposto alla nostra attenzione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Loreto. Prego Consigliere Rochira Giuseppe.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Grazie.

Interviene il Consigliere Annibale CASSANO fuori microfono

SINDACO

C'è un problema, di dobbiamo trattenere 3 centesimi sul gettone di presenza. Stai andando via cinque minuti prima.

PRESIDENTE

Salutiamo il Consigliere Cassano.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Prendiamola sempre a ridere e a scherzare, qualche minuto prima via, 3 centesimi. Il gettone di presenza, la presenza di qualche minuto non nel caso di Annibale Cassano che sta andando via qualcuno minuto prima. Poi, vogliamo ironizzare, fare le battute, facciamole.

Sulla questione io intanto volevo ritornare ad essere un po' polemico, è una caratteristica mia caratteriale essere un po' polemico. Cioè ieri c'ero anch'io Sindaco, non volevo che qualcuno mi chiamasse però visto che oggi dovevamo deliberare, ci chiedono di deliberare all'unanimità, visto che c'era una riunione con il mondo agricolo ieri, perlomeno una telefonata e dire: *«Rochira, visto che fai il Consigliere Comunale, fai anche il contadino, se vuoi partecipare puoi anche partecipare»*. Ho preso un impegno a votarla questa delibera e che condivido in pieno sicuramente. Questo è un fatto formale perché sistematicamente, vabbè, non andiamo oltre.

La questione che pongo e che ho posto ieri e che pongo all'attenzione di tutti i Consiglieri, che è vero che noi deliberiamo oggi, chiediamo la sospensione ma nel momento in cui o nel caso in cui la sospensione non ci dovesse



COMUNE DI

CASTELLANETA (Ta)

Verbale degli interventi per il punto 6 all'O.d.G.

Allegato alla Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 10/02/2015

essere, gli agricoltori saranno costretti a pagare, quelli che oggi non hanno pagato e che non pagheranno. Quindi nel momento in cui si farà l'accertamento (ritorniamo al discorso di prima) al Comune di Castellaneta, gli agricoltori che oggi non ha pagato e quindi pagherà domani, sarà soggetto a pagare una sanzione. Io l'impegno che vorrei prendere e credo che si possa anche fare tecnicamente, che nella (...)

Interviene il SINDACO fuori microfono

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

La sanzione, una percentuale più gli interessi legali, cioè volevo evitare che questo avvenga, perché altrimenti noi oggi facciamo un deliberato, domani mattina uno paga e paga la sanzione, cioè può essere più o meno grande o in significativa o no. Credo che si possa fare Sindaco.

Noi non sospendiamo il pagamento, però diremo che l'eventuale non accoglimento della sospensione da parte, non comporterà per l'agricoltore il pagamento di eventuale sanzioni dal momento in cui sarà obbligatorio. Se il 17 giugno il TAR dirà che questa gabella o che questa tassa va pagata, io credo che si possa condividere. Prego.

SINDACO

A seguito della discussione che si è avuta ieri alla presenza dell'On.le Chiarelli, venuto qui no come Parlamentare di Forza Italia ma come Parlamentare della Provincia Ionica, perché credo che sia indubitabile, Senatore, il tono dell'Assessore De Marinis non era contro l'opposizione di Castellaneta ma era contro il Governo, credo che vada condiviso da tutti, perché sta facendo delle cose inqualificabili ma chiuso questo aspetto, si era posto questo problema.

Noi abbiamo verificato che ci sono una serie di scaglioni temporali rispetto al ravvedimento, quindi se paghi entro i 14 giorni dalla scadenza una sanzione dello 0,2 giornaliero, del valore dell'importo, etc.; dal quindicesimo al trentesimo giorno di ritardo una sanzione fissa del 3% dell'importo da versare. Quindi tutta una serie di scaglioni. Ora il problema qual è? L'idea mia che ho espresso ieri ma che va approfondita tecnicamente, siccome lì il nodo cruciale è il 17 giugno, capire il TAR Lazio che ci dirà. Siccome è emersa la volontà, di certo non l'abbiamo condizionato noi, anzi della stragrande maggioranza degli agricoltori di non pagarlo per nulla questo tributo, allora dice: non è che dopo tre giorni parte l'accertamento o poi ci sono da pagare le sanzioni? Io stavo chiedendo agli uffici di bloccare l'attività di accertamento fino al 17 giugno e nel caso poi si tratti di pagare, nel caso ci sia da pagare, devo pagare o diversamente partirà l'attività accertativa. Questi due mesi (aprile, maggio e giugno), che succede? Dobbiamo vedere in quel caso se è possibile abbonare gli interessi e le sanzioni. Cioè sulle sanzioni e gli interessi dovremmo ragionare, ripeto, dal 10 febbraio fino al 17 giugno, perché poi se il 17 giugno si paga, si paga, non è che possiamo esporci a chissà che.

Noi possiamo, dal 10 febbraio al 17 giugno, secondo me, uno, non far partire gli accertamenti (...)

Interviene il Consigliere Rocco V. LORETO fuori microfono

SINDACO

Tranquillo, glielo dirò. Per scrupolo lo diciamo. Al di là di tutto, c'è da approfondire l'aspetto sanzioni e interessi.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Scusa Sindaco, credo si possa fare con una direttiva, con una delibera di Consiglio, cioè si possa dare indicazioni all'ufficio che nel momento ci dovessero essere gli accertamenti, la sanzione decorre dal 17 giugno.

SINDACO

Se il TAR Lazio dice che c'è da pagare, allora dal 10 febbraio al 17 giugno (...)

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Non si paga la sanzione. Dobbiamo esonerare la sanzione.

SINDACO

Si può fare? Se si può fare con quale atto? Di Consiglio, di Giunta, cioè aspetti che approfondiamo. Noi oggi abbiamo necessità di fare questo atto che è stato inserito come punto all'ordine del giorno aggiuntivo no per nostra negligenza ma perché veramente è maturato in questi giorni. Giovedì c'è stato questo incontro, abbiamo preso atto di una pronuncia del Consiglio Regionale (...)

Voci in aula

**SINDACO**

Ma con tutt'altro tenore. Loro avevano addirittura fatto ricorso al TAR, era tutt'altra cosa perché c'erano anche i termini per fare ricorso al TAR. Noi oggi stiamo parlando, perché il punto qual è? Se fosse una decisione del Comune di Castellaneta allora ha ragione il Senatore Loreto, dice: *«dovete coinvolgere l'opposizione»*, poi concordiamo insieme i toni contro o a favore rispetto al Governo ma avremmo allungato il brodo, avremmo scritto di più. Invece si tratta di un testo che noi non possiamo, non è il caso di modificare, che è stato adottato dalla Regione Puglia ma per dare più peso deve essere adottato da tutti i Consigli Comunali della Puglia. Questa è la strategia, non so che effetti sortirà. Ecco perché ci troviamo noi ad approvare questo testo "blindato", condivisibilissimo da parte di tutti, il Governo non credo che ne esca bene.

Fatta questa precisazione, devo soltanto verificare se a giugno, spero di no, ma a giugno il TAR dovesse dare ragione al Governo, quindi l'imposta è da pagare, il 18 dovrebbero andare tutti a pagare, ipotizziamo, se non pagano si applicano le sanzioni, che vedremo di applicarle dal 18 in poi. Però dobbiamo tecnicamente capire per questi tre mesi come muoverci.

Voci in aula**SINDACO**

Ravvedimento lungo si chiama. Ravvedimento sprint: prevede la possibilità di sanare la propria situazione versando l'importo 14 giorni dalla scadenza.

Ravvedimento breve: applicabile dal quindicesimo al trentesimo giorno. Ravvedimento medio: applicabile dal trentesimo al novantesimo giorno. Ravvedimento lungo, prevede una sanzione fissa di 3,75 dall'importo da versare più gli interessi giornalieri calcolati su tassa di riferimento annuale.

Voci in aula**Consigliere Giuseppe ROCHIRA**

Ho fatto alcune ricerche, però alcuni Sindaci, atteso che la scadenza è il 10 febbraio, perché indipendentemente dalla delibera di oggi e indipendentemente dal ricorso al TAR di giugno, la scadenza del 10 febbraio è una scadenza molto immediata rispetto all'ufficialità del pagamento, quindi di qualche giorno fa e alcuni Sindaci hanno dato tempo, lasciando fermo al 10 febbraio, dice: noi non faremo pagare le sanzioni entro e non oltre un mese per chi aveva deciso comunque di far pagare.

Quindi io credo che per uno stesso principio, se il Sindaco del Comune di Canicattì che ha detto: *«comunque dovete pagare, però vi do un mese di tempo pagare, non vi applico le sanzioni»*. Noi possiamo dire che nelle more della sentenze del TAR, atteso che la scadenza è il 10 febbraio, il Comune di Castellaneta non applicherà sanzioni per i pagamenti effettuati dopo.

SINDACO

Io ho già detto di sì. Sto solo precisando, voglio capire come fare.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Siccome alcuni Comuni hanno dato questo termini di un mese in funzione (..)

SINDACO

È un fatto di operatività dal punto di vista tecnico – funzionale. Funzionario, Segretario che abbiamo qua: è necessario una delibera di Consiglio? Una delibera di Giunta?

Voci in aula**PRESIDENTE**

I ostavo dicendo di evidenziare quella che è l'idea del Sindaco, tecnicamente se è possibile. Solo questo sto chiedendo al Sindaco.

SINDACO

Se è tecnicamente possibile noi dobbiamo, secondo me, tornare in Consiglio e deliberare un atto ad hoc, tanto faremo altri Consigli a brevissimo, ne abbiamo diversi da fare, delibereremo un atto ad hoc dando disposizioni all'ufficio.



COMUNE DI

CASTELLANETA (Ta)

Verbale degli interventi per il punto 6 all'O.d.G.

Allegato alla Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 10/02/2015

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Voglio suggerire al Sindaco, quando inviti i Parlamentari ricorda di invitare anche la Finocchiaro, che è eletta in quota a Taranto.

SINDACO

Non la so questa cosa.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

È eletta in quota a Taranto.

SINDACO

La capolista in Puglia al Senato. Però, attenzione, siccome la lista è regionale (...)

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Sì, però lei era in quota Taranto. La questione, ecco perché poi sarebbe utile coinvolgere la Finocchiaro come Parlamentare, noi abbiamo l'ILVA, c'è il divieto di pascolo (mi disse un agricoltore l'altro giorno) nel raggio di 20 Km dall'ILVA.

È possibile che quell'agricoltore non può utilizzare il terreno per far pascolare i suoi animali ma nello stesso tempo deve pagare l'IMU? È una cosa che non esiste, perché indipendentemente dall'IMU in tutta Italia, probabilmente l'IMU in Provincia di Taranto, se tutta Italia la deve pagare, Taranto non la dovrebbe pagare per tutta una serie di queste situazioni e probabilmente è ribadita questa questione.

Poi Sindaco, l'impegno che hai preso l'altro giorno, ieri, io voglio che venga ribadito, che lo prendiamo magari unanimemente qui, di ridurre l'aliquota, perché è vero che, come dice l'Assessore De Marinis, è colpa di Renzi o è colpa di quell'altro, però è anche vero che il Comune ha la possibilità di applicare l'aliquota ordinaria, l'aliquota minima o l'aliquota massima. Siccome c'eravamo detti il 30 ottobre o 31 ottobre 2012 qui in quest'aula, alla presenza delle associazioni di categoria, che l'Amministrazione Comunale si sarebbe impegnata di ridurre di un punto l'aliquota IMU a partire dal 2013, cosa che non è avvenuta, allora io (...)

SINDACO

Non è avvenuta perché è stata tolta l'IMU sui terreni agricoli.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Va beh, non entriamo in polemica. Ginosa applica il 7, per esempio. Ginosa ha deliberato l'anno scorso l'IMU sui terreni, al 7*1.000. Siccome non mi piace parlare del passato, questo appartiene a 3 anni fa, il primo bilancio di questa Amministrazione, ora mi piacerebbe che noi prendessimo questo impegno, tutti quanti insieme, che se l'IMU sui terreni agricoli si dovesse pagare, noi applicheremo l'aliquota minima. Anche perché, anche da un punto di vista contabile, economico, se il Comune di Castellana Grotte incassava su 40, 50 fogli, cioè la zona non svantaggiata, da domani deve incassare, su tutti i fogli comunali, ci sono altri 78 fogli comunali dove gli agricoltori pagheranno l'IMU, quindi sicuramente pagando tutti, almeno questi, paghiamo tutti, paghiamo meno.

Cioè 78 fogli su 125 sono più del 50%. Quindi il Comune si troverà ad incassare una cifra enorme, quindi riduciamo l'aliquota e perlomeno facciamo un favore a tutti, per quello che è di competenza del Comune, perché altrimenti noi poi diciamo che è colpa degli altri, però c'abbiamo anche noi delle colpe, delle responsabilità e anche noi possiamo fare qualcosa. Quindi mi piacerebbe che il Sindaco prenda ufficialmente impegno a ridurre l'aliquota IMU quest'anno sui terreni e portarla dal 7,60 al 4,60. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Rochira. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Perrone.

Consigliere Vito PERRONE

Un brevissimo intervento. Bisogna dare atto al Sindaco e all'Assessore De Marinis dell'ottima iniziativa, anche se per certi aspetti è complicata da un punto di vista anche tecnico, perché Giuseppe tiene conto che il Governo comunque ha considerato quelle risorse, le ha detratte, considerate come se le ha in bilancio, quindi fare un abbassamento di ripercuote non come una maggiore entrata comunque ma una minore entrata.

Comunque di principio sono d'accordo all'abbassamento, non posso che essere d'accordo. Come sono d'accordo anche con il Senatore Loreto quando dice che bisogna essere più garbati nel chiedere, però il garbo a volte viene frainteso. Si sono arrabbiati anche tantissimi Sindaci del PD, Comuni pugliesi, poi tra l'altro, come evidenzia



COMUNE DI

CASTELLANETA (Ta)

Verbale degli interventi per il punto 6 all'O.d.G.

Allegato alla Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 10/02/2015

L'ANCI, sottolinea il fatto che il settore agricolo è l'unico settore che fa assunzioni. È l'unico settore che tira e quindi sarebbe davvero un delitto economico bloccare questa piccola ripresa che grazie all'agricoltura si sta avendo.

Sindaco, con la sua presenza anche in seno all'ANCI sarebbe bello vedere che questa iniziativa ottiene un risultato. Quindi siamo favorevoli al punto. Grazie.

PRESIDENTE

Possiamo procedere alla votazione del punto? Prego Sindaco.

SINDACO

Io non volevo intervenire però mi fa piacere che mi abbiano dato l'opportunità. Quando abbiamo convocato a firma mia e dell'Assessore De Marinis, l'incontro di ieri, quando l'On.le Chiarelli c'ha dato conferma della sua presenza, noi abbiamo mandato questa nota a tutti, la possiamo condividere se volete: «l'Amministrazione Comunale di Castellana Grotte, nel rispetto dell'impegno assunto il 27 gennaio u.s., dinanzi ad una nutrita delegazione di agricoltori, ha organizzato un incontro dibattito che si terrà il 9 aprile alle 10:30 presso l'Auditorium 7 febbraio '85, che vedrà la partecipazione dell'On.le Gianfranco Chiarelli. L'oggetto del dibattito sarà l'IMU applicata sui terreni agricoli. Gli agricoltori entro il 10 febbraio sono chiamati, infatti, a pagare l'ennesima tassa, che rischia seriamente di mandare a gamba all'aria l'intero comparto, che vive ormai una crisi cronica da diverso tempo. Come se non bastasse dalle calamità naturali, da quelle atmosferiche a quelle fito-sanitarie, le crisi di mercato che a più riprese interessano i diversi prodotti, ora si mettono le mani direttamente nelle casse delle nostre aziende agricole per rovistare gli ultimi soldi rimasti, giammai ce ne fossero ancora.

Mentre a Roma ci si affanna per trovare la medicina giusta per creare nuovi posti di lavoro, nulla si fa per mantenere in vita quelli che già ci sono. Il settore agricolo italiano è alla deriva e non riesce a competere in un sistema globalizzato con gli altri paesi concorrenti. La politica potrebbe fare tanto per migliorare le condizioni delle nostre aziende ma fa poco e lo fa male. Basti pensare ai costi della burocrazia e del lavoro, tra i più alti in Europa, che gravano pesantemente sull'economia delle nostre aziende agricole.

Gli agricoltori da sempre ligi alla fatica del lavoro e al dovere di contribuenti, sono ormai sfiduciati, si sentono completamente abbandonati dalle associazioni di categoria e riversano la loro rabbia nei confronti delle prime istituzioni disposte ad ascoltarli. Gli amministratori locali. Questa Amministrazione oltre a soddisfare la richiesta di un incontro pubblico con le istituzioni parlamentari, ha dato mandato ai propri uffici parlamentari di ridurre l'aliquota IMU sui terreni agricoli al minimo. Tutto il mondo agricolo è invitato a partecipare.» È firmato dall'Assessore e dal Sindaco.

Lo ribadisco, che l'indirizzo che ho già dato agli uffici è questo, per un fatto serietà facciamo due conti ma sicuramente, lo dissi nel 2012 e lo ribadisco nel 2015, il primo settore in cui è possibile concedere, ma sarà possibile, delle riduzioni agricole, deve essere quello agricolo. Lo inseriamo formalmente in questa delibera di Consiglio. Io sono favorevolissimo.

PRESIDENTE

Possiamo procedere al voto? Favorevoli?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato che viene approvato.

PRESIDENTE

All'unanimità. Il punto è approvato. Non essendoci altri argomenti iscritti all'ordine del giorno, dichiaro chiusa la seduta. Buona giornata.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO:

IL PRESIDENTE

F.to NARDULLI Carlo

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to CAVALIERI dr Luigi

SI DICHIARA che la presente copia è conforme all'originale depositata agli atti di questo Comune .

IL SEGRETARIO COMUNALE

CAVALIERI dr Luigi

SI CERTIFICA CHE la presente deliberazione, ai sensi dell'art . 124 c. 1 L. 18/8/01 n. 267, è stata affissa in copia all'Albo Pretorio il giorno _____ e vi resterà per **15** giorni consecutivi fino al ;
(Prot. n. _____ del ____/____/200__) .

IL MESSO COM.LE

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to CAVALIERI dr Luigi

' ESEGUIBILITA' - ESECUTIVITA'

- []- RESA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

IL SEGRETARIO COMUNALE
CAVALIERI dr Luigi

- [] - Decorsi 10gg. Dalla pubblicazione all'Albo Pretorio
- []- Decorsi, senza esito, 15 gg. dalla richiesta di esame al difensore civico
- []- Confermata da Consiglio Comunale con atto n. del

IL SEGRETARIO COMUNALE
CAVALIERI dr Luigi